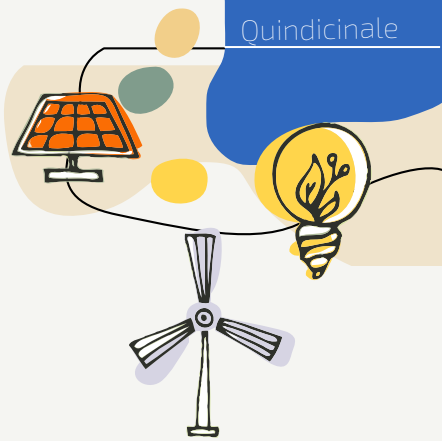
Quindicinale

FEDERAZIONE ITALIANA PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

Newsletter

07 - Roma, 20 aprile 2026



SOMMARIO

PAG.3
- Proposte FIRE a breve termine per l'efficienza energetica

PAG. 5
- Verso la nomina: Matteo Mugnai "Come siamo riusciti a monitorare e a migliorare i consumi di energia in Cristalleria Italiana"
- Verso la nomina: Luca Migliari, energy manager spinge lo smart working concentrato nell'università di Cagliari

PAG. 7
- Pubblicata la nuova guida alla nomina dell'Energy manager

PAG.8
- Green Energy Day: si chiude in positivo la terza edizione

PAG.8
- Formazione

PAG. 10
- Bollettino energetico
- Pubblicato lo Snapshot of Global PV Markets 2026

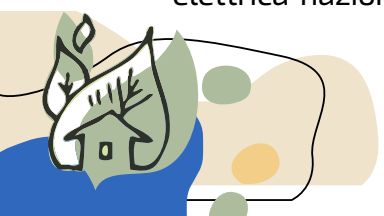
PAG. 11
- Eventi e Comunicazioni
- Guida alla Nomina dell'energy manager

L'efficienza energetica conviene. Realizzarla è una questione di volontà.

Dario Di Santo

FIRE gestisce le nomine degli energy manager e ha quindi una visione molto ampia su come le imprese e gli enti si misurano con il tema dell'energia. I dati confermano quello che l'esperienza sul campo suggerisce: usare meglio l'energia produce vantaggi concreti e misurabili.

I percorsi per migliorare l'efficienza energetica sono fondamentalmente tre, e si integrano a vicenda.
Il primo è l'adozione di tecnologie migliori in sostituzione di quelle esistenti. In questo ambito rientra anche quella che viene definita elettrificazione dei consumi: sostituire tecnologie basate su combustibili fossili con tecnologie elettriche più efficienti non significa solo ridurre i consumi, ma anche conseguire una decarbonizzazione più spinta, visto che il mix di generazione elettrica nazionale è caratterizzato da una quota crescente di fonti rinnovabili.
Il secondo è la produzione di energia da fonti rinnovabili in loco, che consente di ridurre i costi di approvvigionamento e aumentare l'indipendenza energetica. Anche la cogenerazione rientra in questo ambito, a maggior ragione se ad alto rendimento e alimentata da combustibili rinnovabili o a basso contenuto di carbonio.
Il terzo – e forse il più immediato in termini di impatto – è usare meglio l'energia che già si consuma: ridurre gli sprechi, che purtroppo rimangono elevati in molte realtà, e ottimizzare la gestione degli impianti. Adottare le migliori tecnologie disponibili non è infatti sufficiente se queste vengono gestite male: le prestazioni reali dipendono tanto dalla qualità dell'impianto quanto da quella della gestione. Non a caso gli energy manager e i sistemi di monitoraggio e automazione hanno un ruolo molto importante.



A questi tre percorsi di base se ne aggiungono altri due, spesso sottovalutati, ma potenzialmente in grado di produrre risultati molto consistenti. Nel primo ricadono la **revisione dei processi e il ripensare gli stili di vita.** Rivedere il layout degli stabilimenti, le materie prime e seconde utilizzate, i processi impiegati e i servizi in modo integrato, anche in ottica circolare, consente di ottenere risultati che vanno ben oltre la semplice ottimizzazione o l'adozione di nuove tecnologie.

Anche il cambiamento degli stili di vita e dei comportamenti può dare un grande contributo. Tra l'altro non si parla necessariamente di rinunce, ma di ragionare su quello che veramente crea benessere e offre un valore. Un esempio banale ma efficace: il dress code negli uffici.

L'ultima opzione per ridurre i consumi energetici riguarda una progettazione di prodotti e servizi che inserisca nella loro proposta di valore anche una ridotta impronta energetica e carbonica nell'utilizzo. Oggi, infatti, molti prodotti di massa non sono progettati considerando la diminuzione del consumo di energia nel ciclo di utilizzo come una priorità. Basti pensare a router, console, etc. Il risultato è un elevato consumo complessivo, visti i numeri in gioco, non collegato a un valore aggiunto reale per l'utente. È sicuramente uno degli ambiti in cui occorre migliorare. E le imprese che sapranno farlo potranno garantirsi quote di mercato crescenti nel tempo.

Una delle obiezioni più frequenti agli investimenti in efficienza energetica riguarda i costi. È però un argomento spesso mal posto. Due considerazioni permettono di inquadrarlo meglio.

La prima: si tratta di investimenti che presentano indicatori di prestazione economica spesso interessanti o molto interessanti. I tempi di recupero dell'investimento per molti interventi di efficientamento sono relativamente brevi, e una volta recuperato il capitale investito le risorse liberate possono essere destinate ad altri investimenti. È un ragionamento che vale in qualsiasi settore e che deve invitarci a effettuare una corretta valutazione dell'investimento, non fermandosi al costo di partenza, che privilegia le soluzioni meno efficiente e più economiche, adottando materiali e criteri costruttivi di minor valore.

La seconda, forse ancora più importante: per valutare correttamente la convenienza di un intervento di efficienza, se si escludono i casi

di sostituzioni anticipate di tecnologie e macchine, **ciò che conta non è il costo totale dell'intervento, ma il suo extracosto rispetto a una soluzione standard**. Prendendo ad esempio il settore degli edifici, in cui i costi capitali di riqualificazione integrata sono rilevanti, se si deve intervenire su una facciata, il costo che va attribuito all'efficienza energetica è solo la parte aggiuntiva rispetto a una normale ristrutturazione della facciata stessa, non l'intero importo (a meno che la facciata non fosse stata rinnovata di recente). Adottando il giusto approccio nell'analisi, i tempi di ritorno dell'investimento si riducono notevolmente e diventano spesso molto più accessibili di quanto non appaia a prima vista.

Giova inoltre ricordare che gli incentivi disponibili coprono buona parte degli interventi realizzabili. I servizi energetici offerti dalle ESCO e i contratti di Energy Performance (EPC) consentono inoltre di affrontare e superare le barriere economiche e finanziarie, trasferendo il rischio dell'investimento e garantendo risultati misurabili. La barriera economica dunque esiste, ma in molti casi si può superare con successo.
L'efficienza energetica quindi conviene. Realizzarla è però una questione di volontà. I casi di successo non mancano. Nei convegni, negli studi e nelle iniziative che FIRE promuove ne mostriamo numerosi in tutti i settori. E l'evidenza che emerge è costante: le aziende che investono in efficienza energetica sono tendenzialmente più in buona salute, reggono meglio i momenti di crisi e si trovano meno esposte alla volatilità dei prezzi quando questa si fa sentire. Chi agisce come la cicala di La Fontaine si trova invece a sperare nell'intervento pubblico, sempre meno fattibile, o ad agire in emergenza, con costi più alti, minore efficacia e in un contesto di domanda crescente in cui è più difficile trovare risorse e competenze.

Proposte FIRE a breve termine per l'efficienza energetica

La Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE) ha redatto un documento di proposte a breve termine per l'efficienza energetica evidenziando come «Il tema è drammaticamente al centro del dibattito, per la seconda volta in un lustro, e mostra nuovamente il peso delle mancate scelte (di una parte delle imprese, degli enti e dei cittadini) e di una governance poco attenta all'efficienza energetica e altalenante sulle fonti rinnovabili».
Secondo FIRE, le soluzioni emergenziali adottate negli ultimi anni risultano poco efficaci e caratterizzate da un uso inefficiente delle risorse economiche, poiché «le scelte vengono assunte con urgenza», la disponibilità dell'offerta di fronte alla domanda improvvisa mostra limiti di disponibilità e porta a costi più alti e, in una fase di crisi, ci si confronta con una contrazione delle risorse economiche e questo rende più difficile investire sull'uso dell'energia.

29 aprile

09:30-10:45 Registrazione

10:45-11:45

Sessione plenaria istituzionale

- Introduzione e saluti - Francesco Belcastro, FIRE-SECEM
- Scenari e spunti di discussione sul sistema energetico - Dario Di Santo, FIRE
- Il nuovo quadro degli incentivi per la transizione energetica - Giuseppe Dell'Olio, GSE
- Flessibilità, connessione alla rete e decarbonizzazione dell'industria: temi chiave e prospettive - a cura di FIRE

11:45-12:00 Tavola rotonda: DIDELME SISTEMI, ENERSEM, FRANKLIN ELECTRIC, MAPS ENERGY, SCHNEIDER ELECTRIC, SORGENIA

12:00-13:30

Casi studio

- Un approccio sistemico alla transizione energetica: diagnosi, visione, ricerca e finanza - Luca Berra, EDILCLIMA
- Efficienza che crea valore: casi industriali tra saving, processo e strategia Luciano Burro, GEOSIDE
- Sinergie e competenze per fare dell'energia "un sistema" Margherita Cumani, GRUPPO HERA
- ETS: un ulteriore peso o un opportunità? - Svenja Bartels, RÖDL
- Gestione digitale degli impianti termici: un percorso di efficienza indipendente dalle incertezze degli incentivi - Amerigo Restucci, TREE SOLUTIONS
- AI applicata ai sistemi prosumer e BESS: dall'ottimizzazione energetica alla valorizzazione economica - Marianna Benetti, VEIL ENERGY
- Efficientamento dei sistemi ventilanti - Andrea Peron, ZIEHL-ABEGG

13:30-15:30 Business lunch

15:30-19:10

Sessioni parallele

- L'approccio integrato all'efficienza - Luigi Aurelio Borghi, DIDELME
- Efficienza che muove il futuro: soluzioni integrate per sistemi di pompaggio ad alta efficienza - Matteo Ettorre, Marco Rossi , FRANKLIN ELECTRIC
- EGE, è ora di mettere il turbo digitale: dalle diagnosi energetiche alla ISO 50001 Maurizio Ferraris, Stefano Pozzato, Michele Santato - MAPS ENERGY

30 aprile

09:00-09:30 Registrazione

09:30-13:10

Sessioni parallele

- I dati, miniera d'oro per le scelte di efficienza nei diversi settori Matteo Zanchi, ENERSEM
- L'approccio metodologico per le nuove sfide energetiche Oscar Ornago, SCHNEIDER ELECTRIC
- Impianti fotovoltaici in PPA on-site: la soluzione per stabilizzare i costi energetici industriali - Martina Arosio, Matteo Magnani, Mattia Milanesi, Alfonso Rugna, SORGENIA

13:15-14:45 Business lunch

14:45-17:00

Sessione plenaria finale

- La parola agli EGE: evidenze, esperienze e priorità operative
- Gli EGE sul campo: risultati dell'indagine - Francesco Belcastro, FIRE-SECEM
- Esperienze e contributi degli EGE - a cura degli EGE

Dibattito

17:00-17:30 Conclusione lavori ed estrazione premi omaggio

Gold Sponsor

didelme Systems for Business Efficiency

ENERSEM

Franklin Electric

MAPS ENERGY

Schneider Electric

sorgenia YOUR NEXT ENERGY

Silver Sponsor

EDILCLIMA Software | Engineering | Academy

GEOSIDE UNA SOCIETÀ ITALGAS

GRUPPO HERA

RÖDL

tree SOLUTIONS | BRAIN by Tree Solutions

VEIL ENERGY

ZIEHL-ABEGG

Main media partner

ANSA

Media partner

adnkronos prometeo | canale energia | e-gazette.it

GEOSMART | ingenio | QUALENERGIA.it

QUOTIDIANO ENERGIA | Rinnovabili.it | STAFFETTA QUOTIDIANA

Verso la nomina
Matteo Mugnai "Come siamo riusciti a monitorare e a migliorare i consumi di energia in Cristalleria Italiana"

Era gennaio del 2022 quando fui nominato energy manager. I prezzi dell'energia in Italia avevano subito già una forte impennata nel corso dell'anno precedente, per poi continuare a crescere, fino a raggiungere lo spaventoso picco in agosto, che tutti ricordiamo bene. Nonostante il riassestamento dei prezzi, oggi paghiamo l'energia almeno il 50% in più rispetto alla situazione pre crisi. Fino a quel momento, l'azienda in cui lavoro non aveva mai intrapreso un'opera di fino monitoraggio e razionalizzazione dei consumi, vuoi perché nei decenni precedenti l'azienda aveva già più volte effettuato grandi abbattimenti dei consumi specifici senza la necessità di adottare precisi sistemi di monitoraggio dei consumi (passando da tre a una sola unità fusoria a parità di vetro prodotto nel periodo 2007-2013), vuoi perché ancora non se ne avvertiva una così forte urgenza a causa delle pressioni esterne.

Leggi l'articolo

Verso la nomina
Luca Migliari, energy manager spinge lo smart working concentrato nell'università di Cagliari

Quando mi è stato chiesto di preparare questo pezzo, ho pensato: numeri o provo a farmi leggere fino in fondo? Chi fa l'energy manager lo sa: i numeri sono il nostro pane quotidiano. Ma altrettanto fondamentale è la capacità di renderli interessanti, quei numeri!

Lo smart working convince tutti, si sa: meno spostamenti, miglior work-life balance, meno stress. Che però l'energy manager potesse diventarne addirittura testimonial… be', chi l'avrebbe detto! Perché, se è vero che il lavoro da remoto riduce lo stress, è altrettanto vero che riduce anche i consumi delle aziende. Un dettaglio che, comprensibilmente, non passa inosservato.

Attenzione però: per la massima soddisfazione del testimonial (alias: efficacia della AMEE), non è sufficiente una forma tradizionale di smart working, in cui ciascuno resta a casa quando vuole.

Se l'edificio resta operativo ogni giorno, infatti, pieno o mezzo vuoto che sia, continua a fare esattamente ciò che l'energy manager combatte: consumare. Impianti termici in funzione, luci di passaggio accese, ascensori attivi, stampanti in stand-by… con una certa, impeccabile costanza.

Concentrando lo smart working in una giornata unica, invece, buona parte dell'edificio si può spegnere.

Sul piano teorico tutto fila. Ma poi, in concreto, funziona?

All'Università di Cagliari abbiamo sperimentato la misura per un anno, sull'edificio del Rettorato, dove lavorano quasi duecento persone.

Leggi l'articolo

Imprese energivore e nuove normative: cresce il ruolo degli EGE

Il settore energetico sta oggi attraversando una fase di trasformazione accelerata e le aziende energivore si trovano a dover gestire un quadro normativo in continua evoluzione.

L'aumento della complessità regolatoria, unito alla necessità di integrare più fonti energetiche e monitorare in modo puntuale consumi e performance, sta rendendo fondamentale una gestione energetica strutturata e trasparente.

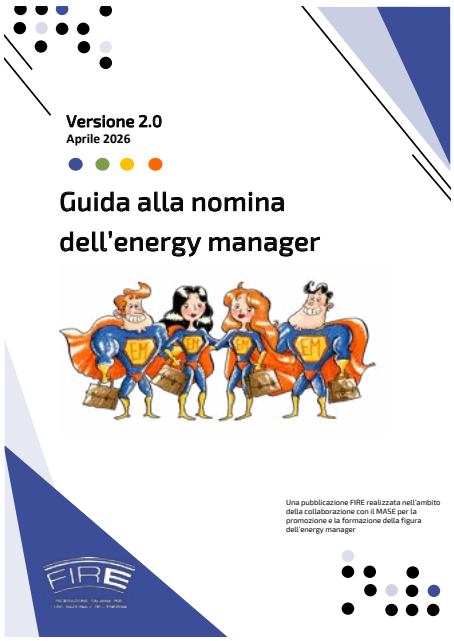
In questo scenario, cresce in modo significativo la domanda di Esperti in Gestione dell'Energia (EGE): figure capaci di interpretare i trend del mercato, guidare analisi energetiche accurate e accompagnare le imprese nella scelta delle misure più efficaci per migliorare competitività e controllo dei costi.

se.com/it

Scopri come Schneider Electric supporta imprese energivore ed EGE

©2026 Schneider Electric. All Rights Reserved. Schneider Electric and EcoStruxure are trademarks and the property of Schneider Electric SE, its subsidiaries, and affiliated companies

Pubblicata la nuova guida alla nomina dell'Energy manager



La guida spiega chi è l'Energy Manager, quando la nomina è obbligatoria o volontaria, quali competenze sono richieste e come effettuare correttamente la procedura di nomina. Contiene inoltre indicazioni sul ruolo dell'EGE e approfondimenti specifici per la Pubblica Amministrazione.

Leggi

La Guida alla nomina dell'energy manager

Green Energy Day: si chiude in positivo la terza edizione

Si è chiusa la terza edizione del Green Energy Day, la giornata nazionale dedicata alla transizione energetica promossa dal Coordinamento FREE insieme alle principali associazioni delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, del mondo ambientalista e dei consumatori.
Il senso dell'iniziativa è stato richiamato dal presidente del Coordinamento FREE, Attilio Piattelli, che ha sottolineato il valore della conoscenza diretta degli impianti e, insieme, il contesto economico ed energetico in cui si inserisce oggi la transizione: «Abbiamo voluto estendere il Green Energy Day a due giornate per coinvolgere di più scuole e ragazzi, perché, per accelerare sulla transizione energetica, c'è bisogno del pieno coinvolgimento delle nuove generazioni. Ma c'è anche un tema strategico: l'Italia resta troppo dipendente dai combustibili fossili importati e questa fragilità si scarica sui prezzi energetici e quindi sulla competitività delle imprese e la spesa delle famiglie. Le crisi geopolitiche ci mostrano ogni volta la stessa fragilità: prezzi instabili, energia più cara, minore competitività. Accelerare sulle rinnovabili non è quindi solo una scelta ambientale, ma anche una scelta industriale ed economica».
Piattelli ha anche richiamato il confronto con gli altri Paesi europei che hanno investito prima e con più continuità nella transizione: «L'esempio della Spagna dimostra che chi investe prima e di più nelle rinnovabili riduce la dipendenza dal gas e contiene meglio il prezzo dell'energia elettrica».

Il Green Energy Day nasce per mostrare che la transizione energetica non è una formula astratta, ma un insieme di scelte industriali, tecnologiche e territoriali già operative. In questa prospettiva, la conferenza stampa si è tenuta presso Aeroporti di Roma (Adr), all'interno dell'Innovation Hub dell'aeroporto di Fiumicino; aeroporto che offre un esempio concreto di come innovazione, efficienza, rinnovabili e decarbonizzazione possano integrarsi in infrastrutture complesse.

Formazione FIRE

Il tuo obiettivo è aggiornarti sull'energy management?
Noi abbiamo gli strumenti formativi per aiutarti a raggiungerlo!

L'Academy FIRE, accreditata presso il CNI, rilascia CFP agli ingegneri iscritti all'ordine.

Corsi IPMVP

Corsi formativi (indicati con le sigle L2 L3 L4 a seconda del grado di approfondimento) basati sul Protocollo Internazionale di Verifica e Misura delle Prestazioni (IPMVP).

L2 - 24 aprile

L3 - 15 maggio
22 maggio
29 maggio
5 giugno
12 giugno

L4 - a breve nuove date

Corsi di approfondimento (4 ore)

22-04-2026 Diagnosi Energetica nel settore civile ai sensi della UNI CEI EN 16247-2

06-05-2026 Refrigerazione

13-05-2026 Statistica e finanza

20-05-2026 Power Quality

27-05-2026 Autoconsumo collettivo, comunità energetica e sistemi di distribuzione chiusi

03-06-2026 Sicurezza ed energia: Integrazione dei Sistemi di Gestione ISO 45001, 50001 e 14001

03-06-2026 Aria compressa

Corso FEM (48 ore) *Seconda edizione 2026*

Fornisce una preparazione completa e trasversale sulle tematiche dell'energy management.

05-05-2026 – Modulo 1 – Introduzione all'uso razionale dell'energia
07-05-2026 – Modulo 2 – Principali soluzioni per l'efficienza energetica negli edifici
12-05-2026 – Modulo 3 – Mercato dell'energia elettrica e del gas
14-05-2026 – Modulo 4 – Principali soluzioni per l'efficienza energetica nell'industria
19-05-2026 – Modulo 5 – Diagnosi energetiche
21-05-2026 – Modulo 6 – Sistemi di gestione dell'energia
26-05-2026 – Modulo 7 – Valutazioni economico-finanziarie degli interventi e analisi multi-benefici
28-05-2026 – Modulo 8 – I contratti a prestazione garantita e gli EPC
04-06-2026 – Modulo 9 – Principali soluzioni per le fonti rinnovabili
09-06-2026 – Modulo 10 – Valutazioni dei risparmi, misura e verifica delle prestazioni
11-06-2026 – Modulo 11 – Incentivi per l'efficienza energetica
16-06-2026 – Modulo 12 – Transizione energetica e decarbonizzazione

Corsi su commessa

FIRE eroga corsi di formazione su richiesta di singole imprese, enti pubblici o ordini professionali, provvedendo a una progettazione su misura in funzione delle esigenze dei committenti.
Per maggiori informazioni scrivi a formazione@fire-italia.org

Bollettino e news energetiche

- Rimodulazione dei limiti di spesa annua cumulata per gli incentivi del Conto Termico per l'anno 2026
- Conto termico 3.0: riaperto il portale
- Geotermia: nuove semplificazioni per impianti a servizio di edifici e imprese
- Pubblicate le nuove Regole Operative di Sviluppo Agrivoltaico, Sviluppo di Biometano e Comunità Energetiche Rinnovabili e Gruppi di autoconsumatori
- Energy Release 2.0: novità dal GSE
- Consumo e produzione sostenibili: al via la consultazione pubblica per PAN

Pubblicato lo Snapshot of Global PV Markets 2026

Secondo l'ultimo rapporto dell'International Energy Agency – Photovoltaic Power Systems Programme (IEA PVPS), ***Snapshot of Global PV Markets 2026*** nel primo quadrimestre dell'anno si rilevano i dati più o meno consolidati dell'installato fotovoltaico mondiale dell'anno precedente.

Nel 2025 la crescita annuale del fotovoltaico è stata del 16%, in ribasso rispetto al +28% del 2024 e al +93% del 2023. Il solare FV ha costituito più di tre quarti della nuova capacità da fonti rinnovabili aggiunta nel mondo.

Leggi il Rapporto

Wazee REPORT

Il servizio di reportistica nato dalle reali necessità degli Energy Manager

1. Report Miglioramento Continuo

Per fare confronti e misurare i progressi.

2. Report Diagnosi

Per avere sotto controllo i consumi energetici secondo i requisiti ENEA – ISO 50001

3. Report Fabbisogno e Sostenibilità

Per essere consapevoli del legame tra energia e responsabilità ambientale.

Misura, Confronta, Migliora.

I Report sono già **pronti e configurati per l'uso** e si collegano a qualsiasi sistema di monitoraggio.

Metodo certificato: Analisi conforme a ISO 50001, linee guida ENEA e IPMVP, garanzia di rigore e affidabilità.

didelme
Systems for Business Efficiency

Da 40 anni al fianco delle imprese per innovazione ed efficienza.

www.didelmesistemi.it info@didelmesistemi.it

SCOPRI DI PIÙ

Eventi e comunicazioni

SECEM: esami per il conseguimento della certificazione in Esperto in Gestione dell'Energia

14 maggio a Bologna

02 luglio a Milano

www.secem.eu

Restano aperte le sessioni per trasferire la propria certificazione EGE da altro Organismo a SECEM sostenendo la sola prova orale da remoto.

SECEM ha ottenuto l'accreditamento da ACCREDIA per rilasciare la certificazione EGE in conformità alla nuova UNI CEI 11339:2023.

Indagine FIRE in corso: *Flessibilità nell'energy management*

FIRE ha avviato uno studio per analizzare come gli energy manager possano ripensare strategie e interventi in un contesto energetico sempre più digitale e flessibile, contribuendo anche alla definizione di raccomandazioni di policy a supporto di competitività e decarbonizzazione.

Compila il questionario

Il tempo stimato per la compilazione è di 10 minuti.

Dal Blog ON FIRE

Guida alla Nomina dell'energy manager

di Diego Moretti

Nel corso del webinar è stato delineato il quadro attuale degli Energy Manager in Italia, con un approfondimento sul ruolo strategico di questa figura e indicazioni operative utili per la nomina, in vista della scadenza prevista dalla normativa al 30 aprile.

Dal 1992 FIRE gestisce, su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico e a titolo non oneroso, la rete degli Energy Manager individuati ai sensi della Legge 10/91, curandone la raccolta delle nomine e promuovendone il ruolo attraverso iniziative informative, di supporto e di valorizzazione.

Leggi tutto

L'EFFICIENZA ENERGETICA
È UNA RESPONSABILITÀ CONDIVISA

www.fire.org

FEDERAZIONE ITALIANA PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

ASSOCIATI A FIRE

Accresciamo le tue competenze con la formazione

FORMAZIONE QUALIFICATA
CHE SEGUE L'EVOLUZIONE DEL SETTORE ENERGETICO

- **CORSO FEM (48 H)**
- **CORSI DI APPROFONDIMENTO**
- **CORSI IPMVP**
- **PROGETTI FORMATIVI SU MISURA**

FEDERAZIONE ITALIANA PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

Pubblicazione realizzata da
FIRE - Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
via Anguillarese 301
00123 Roma

Direttore editoriale
Micaela Ancora

Recapiti FIRE
T. + 39 06 30483626
segreteria@fire-italia.org
www.fire-italia.org

© FIRE – Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia

La FIRE fondata nel 1987, è un'associazione senza scopo di lucro riconosciuta giuridicamente e attiva nel settore energetico e ambientale, che ha come obiettivi principali della sua attività:

- la promozione di un uso esteso di buone pratiche per l'efficienza energetica, l'impiego fonti rinnovabili e la sostenibilità;
- l'analisi e lo studio delle diverse tematiche legate all'impiego e alla generazione di energia attraverso un approccio concreto, multidisciplinare e non discriminatorio;
- il supporto agli energy manager, agli operatori di settore e a tutti gli stakeholder del settore energetico con attività di informazione, diffusione, formazione, indagine e studio, sviluppo di nuovi strumenti per l'energy management;
- la partecipazione a progetti internazionali mirati a un uso efficiente delle risorse energetiche e ambientali;
- la qualificazione degli energy manager, degli esperti in gestione dell'energia, delle ESCO e degli altri operatori legati all'energy management.

La FIRE gestisce dal 1992 su incarico a titolo non oneroso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico le nomine degli energy manager in accordo con l'art. 19 della legge 10/1991 e ne promuove il ruolo.

Nel 2008 la Federazione ha avviato il SECEM, una struttura interna senza scopo di lucro dedicata alla certificazione delle competenze degli Esperti in Gestione dell'Energia, in accordo con la norma UNI CEI 11339. Il SECEM è stato accreditato nel 2012 secondo la norma ISO 17024.

Associati a FIRE